

Risultati del primo laboratorio partecipato “Giardino di Via Barontini – Cirenaica, Bologna”

**Autori del rapporto: Giovanni Coppini¹, Elena Vincenzi^{1,2},
Massimo Cappi¹.**

Per rimanere informato su questa iniziativa visita il sito
<http://spaziaperti.wordpress.com> o scrivi a spazi_aperti@yahoo.com

¹ Associazione Spazi Aperti

² Associazione Architetti di Strada

Sommario

Sintesi.....	2
1. Risultati del 1° laboratorio partecipato	3
1.1 Sintesi dei risultati del tema 1 - Recinzioni/percorsi/ingressi	3
1.2 Sintesi dei risultati del tema 2 - Bambini-Adolescenti/strutture/accesso dei cani.....	4
1.3 Sintesi dei risultati del tema 3 - Giardinaggio/ cura dello spazio.....	5
2. Desideri dei bambini.....	6
3. Pianificazione del prossimo incontro.....	7
4. Matrice di sintesi	8

Sintesi

Il primo laboratorio partecipato per la ri-progettazione del Giardino di Via Barontini si è svolto presso la sala condominiale Acer in via Barontini 17 il giorno 26 Novembre 2011.

L'incontro ha visto la partecipazione di circa 60 cittadini di tutte le età.

Dopo una breve introduzione da parte dei rappresentanti delle istituzioni (Milena Naldi – Presidente del Quartiere San Vitale, Francesco Errani – Consigliere Comunale, Amedeo Bianchi – Consigliere del Quartiere San Vitale), Giovanni Ginocchini (Urban Center - Bologna) ha introdotto gli aspetti salienti del progetto attuale e gli obiettivi del percorso partecipato. In seguito Giovanni Coppini (Associazione Spazi Aperti) ha ripercorso la storia del giardino e ha illustrato alcuni spunti e idee per una possibile nuova configurazione del giardino, elaborate dall'associazione Spazi Aperti. Coppini ha inoltre illustrato i temi del laboratorio partecipato e Elena Vincenzi (Associazione Architetti di Strada) ha spiegato la struttura della discussione, con i 3 tavoli del laboratorio.

I cittadini si sono distribuiti sui 3 tavoli e hanno tutti affrontato in successione i seguenti temi

1. Recinzioni/percorsi/ingressi
2. Bambini-Adolescenti/strutture/accesso dei cani
3. Giardinaggio/cura dello spazio

E' stato inoltre organizzato un tavolo per i bambini che hanno espresso i loro desideri per il giardino attraverso disegni e frasi.

Alla fine del laboratorio è stata organizzata la visita al giardino e l'architetto Piero Braccaloni, progettista dell'edificio in costruzione (Impresa Calderini Costruzioni), ha illustrato le principali caratteristiche del progetto del giardino e del nuovo edificio.

I moderatori dei tre tavoli, Coppini, Cappi e Vincenzi hanno infine illustrato brevemente le conclusioni dei tre tavoli di lavoro presentate in questo documento.

I risultati del primo laboratorio vengono presentati nel capitolo 1 di questo documento mentre i temi specifici discussi nei singoli tavoli vengono analizzati nella matrice di sintesi nel capitolo 4. Il capitolo 2 riporta i pannelli disegnati dal tavolo dei bambini e il capitolo e

propone la struttura per il prossimo laboratorio partecipato che si terrà il 19 dicembre 2011 alle ore 18.30 presso la stessa sede.

1. Risultati del 1° laboratorio partecipato

I tre tavoli di lavoro hanno affrontato tutti i seguenti temi:

1. Recinzioni/percorsi/ingressi (20 min)

- Percorso pedo/ciclabile
- Siepe/steccato/recinzione
- cancelli

Tema 2. Bambini-Adolescenti/strutture/accesso dei cani (20 min)

- Giochi per bambini (posizione e caratteristiche)
- Pedana per attività ricreative
- Arredo (tavoli, panchine)
- Regolamento accesso dei cani

3. Giardinaggio/ cura dello spazio (20 min)

- Laboratorio verde protetto e attrezzato in cui scuole e cittadini possono piantumare e giocare con la terra e le piante,
- mini-frutteto alberi antichi locali
- Gestione del giardino attraverso l'associazione

1.1 Sintesi dei risultati del tema 1 - Recinzioni/percorsi/ingressi

Il tema della recinzione è ampiamente discusso e si delineano alcune divergenze. La presenza o assenza di una recinzione vera e propria condiziona in parte l'assetto dei percorsi pedonale e ciclabile e gli accessi. Si ritiene che questo tema dovrà essere ridiscusso nel secondo appuntamento con i cittadini, sulla base di alcune proposte schematiche relative alle diverse ipotesi emerse.

RECINZIONI

Una parte dei partecipanti è stata a favore di una recinzione vera e propria che consenta la chiusura nelle ore notturne mentre un'altra parte preferisce una semplice delimitazione (per esempio con una siepe bassa discontinua). E' ampiamente condiviso il concetto che occorre proteggere il giardino come bene pubblico ma si pensa che la sola recinzione non basti e che si debba lavorare sul coinvolgere i cittadini nella gestione del giardino e sensibilizzarli.

I temi in campo riguardano le esigenze di avere uno spazio curato e gestito, che richiama la necessità di una protezione, e la volontà di mantenere invece lo spazio aperto alla frequentazione di tutti senza limitazioni di orario.

Sui temi legati alla sicurezza e alla mitigazione del degrado di questo spazio le idee sono divise, tra la necessità di proteggerlo e la fiducia che un coinvolgimento delle persone possa alimentare il senso di appropriazione, il controllo, la cura e il rispetto da parte di tutti. In ogni caso si dovrà limitare la percezione di chiusura e dovrà essere curata la comunicazione con il giardino.

Riguardo alle tipologie di recinzione o delimitazione del giardino sono emerse alcune idee, talvolta comuni ai diversi tavoli: recinzione come elemento ludico e decorativo e non esclusivamente come limite e confine, se molto leggera (es. steccato) può servire come delimitazione e se ne potrebbe chiudere solo una piccola parte per i laboratori di orticoltura e giardinaggio.

Unanime la richiesta di rendere l'eventuale recinzione il più "verde" possibile, pur contrastando l'idea di chiusura di una siepe alta e fitta.

Si raccomanda che la recinzione sia visivamente penetrabile in larga parte e che ci sia interscambiabilità. La siepe, bassa, potrebbe essere una soluzione di mediazione.

PERCORSI

E' richiesta una buona connessione del giardino con gli spazi circostanti, curandone l'appartenenza al sistema di spazi e percorsi esistenti. Viene raccomandata in particolare la connessione verso gli edifici "Ex veneta".

La ciclabilità dovrebbe essere connessa alla Cirenaica e nel caso il giardino non venga recintato basta un solo percorso con tracciati ciclabile e pedonale affiancati: due sarebbero ridondanti.

Si propone di richiedere un semaforo pedonale/rallentatore in Barontini.

INGRESSI

Gli accessi proposti sono condivisi.

Il giardino dovrà essere segnalato anche da lontano (es. alle fermate dell'autobus).

1.2 Sintesi dei risultati del tema 2 - Bambini-Adolescenti/strutture/accesso dei cani

Il tema delle strutture dedicate al gioco e alle diverse attività che si potranno svolgere nel giardino vede una certa convergenza di tutti i partecipanti. Pare essere unanime il desiderio di rinunciare in tutto o in parte alle strutture ludiche previste nel progetto attuale, a favore di elementi per il gioco più liberi, che lascino più spazio alla fantasia e all'uso da parte di diverse categorie di frequentatori. L'utenza del giardino è varia e si dovrà coinvolgere il più ampio spettro di cittadini (bambini, adolescenti, famiglie, anziani, disabili ... tutti).

Sul tema dei cani tutti i tavoli si sono espressi a favore di una sensibilizzazione del quartiere e dei servizi tecnici in merito a questo tema che viene vissuto come importante e per certi aspetti problematico.

BAMBINI E ADOLESCENTI

Gli elementi ludici dovrebbero essere sistemati in una zona appartata e protetta per lasciare maggior spazio possibile al verde e ai giochi liberi, che necessitano di ampi spazi e si vorrebbe fossero privilegiati. Emerge il desiderio di fornire elementi per il gioco inconsueti (come tronchi adagiati a terra, dislivelli, ...).

Importante pensare a studenti e adolescenti, che potranno essere coinvolti in un laboratorio a loro dedicato, che riguardi anche la sistemazione dello spazio verde poco distante.

STRUTTURE

Nel programmare le strutture si dovrà cercare di fare una cosa semplice e gestibile e si dovrà valutare l'integrazione di funzioni/fruizione rispetto allo spazio disponibile.

L'idea progettuale della platea/scalinata a gradoni e circostante pedana, anche come luogo di ritrovo per gli adolescenti, è ben vista. La pedana potrebbe essere anche coperta.

Si propone di dedicare un area ai graffiti.

Si evidenzia la necessità di un servizio igienico.

Andranno valutati i possibili rapporti tra giardino pubblico e piccole attività commerciali gestite da privati. Si discute ad esempio sulla possibilità di avere un'attività commerciale

leggera (eventualmente gestita dall'associazione) che dovrà funzionare come attività di aggregazione. I percorsi in zona potrebbero essere utilizzati anche per la corsa e nord walking. Si dovranno creare zone d'ombra se necessario. Si potrebbero pensare punti luce sui tavoli.

CANI

Si sottolinea la urgente necessità di individuare un area per far sgambare i cani in tal senso il distributore di palette dovrebbe essere messo davanti alla area verde su via Berlinguer fuori dal giardino di via Barontini. Si suggerisce di raccogliere firme per raggiungere la decisione politica che servirebbe per avere uno sgambatoio non lontano dal giardino Barontini (lungo via Berlinguer, oppure nel giardino vicino Zaccherini-Alvisi). Nella zona verde di via Berlinguer dovrebbe essere attrezzata all'entrata con il distributore per le palette dei cani. Anche i cani potrebbero entrare nel rispetto delle regole (guinzaglio/raccolta escrementi) ma si discute come possibile anche il divieto di accesso all'interno del giardino.

GIOCHI

Si propone di rinunciare ai giochi previsti dal progetto attuale perché i bambini in un parco giocano lo stesso anche senza giochi e le zone pavimentate (pedana) dovrebbero essere colorati e disegnati con giochi, si potrebbe inoltre fare una collinetta e cespugli piccoli per facilitare il gioco dei bambini. Si vorrebbe sperimentare giochi diversi (tronco, casetta sull'albero, acqua e sabbia) e si vorrebbe iniziare un nuovo corso e dare più spazio alla fantasia. Per far ciò il giardino dovrà essere un luogo protetto. Si vorrebbe predisporre casette e mangiatoie per gli uccellini.

Si sottolinea che le strade attorno al giardino sono molto trafficate e che sussiste il rischio che i bambini possano uscire dal giardino autonomamente se questo non è ben delimitato. Nell'altra area verde dell'Ex-Veneta, adiacente al nuovo parcheggio interrato e al Nido di via Zaccherini Alvisi, si potrebbe fare un laboratorio coinvolgendo bambini e adolescenti.

1.3 Sintesi dei risultati del tema 3 - Giardinaggio/ cura dello spazio

Il laboratorio verde è ben visto da tutti, pur nella sue diverse declinazioni possibili (laboratorio verde ristretto a una zona o esteso a tutto il giardino, "orto o giardinaggio", etc.); la discussione potrebbe in questo caso portare elementi utili, anche per la forte connessione con il tema aperto della recinzione.

GIARDINAGGIO/LABORATORIO VERDE

Il laboratorio verde potrebbe attrarre energie (famiglie, appassionati di giardinaggio, anziani) e perciò rappresenta una risorsa importante per il giardino. Occorre però prestare attenzione a non saturare gli spazi con troppe attività ed eventualmente si potrebbe pensare di proporre alcune attività nell'altro parco. Questo Giardino di via Barontini potrebbe risultare un po' isolato per le attività didattiche non essendo vicino a scuole.

Per poter ben utilizzare il laboratorio verde sussiste la necessità di avere un ricovero attrezzati, si può preparare una compostiera anche per foglie cadute. Si potrebbe chiedere una sala per parte teorica e le attività dell'associazione e tenere spazio Laboratorio verde per parte pratica.

Chiaramente il giardinaggio attivo deve essere gestito e tenuto vivo. Non dovremmo dedicare solo una zona a laboratorio verde ma bensì tutto il giardino, cioè il community garden potrebbe essere fatto su tutto il giardino.

Si individuano persone molto a favore di “verde” e/o “giardinaggio” in tutte le sue forme e volontari per la manutenzione e cura del verde. Si chiede di considerare orti/agricoltura nell’ottica di “giardino/giardino-orto”.

Nell’ambito del progetto con l’associazione Patriarchi d’Italia si sottolinea che gli alberi da frutto antichi non dovranno essere troppi e si potrebbero progettare delle cassette per i fiori accanto alle panchine.

CURA DELLO SPAZIO

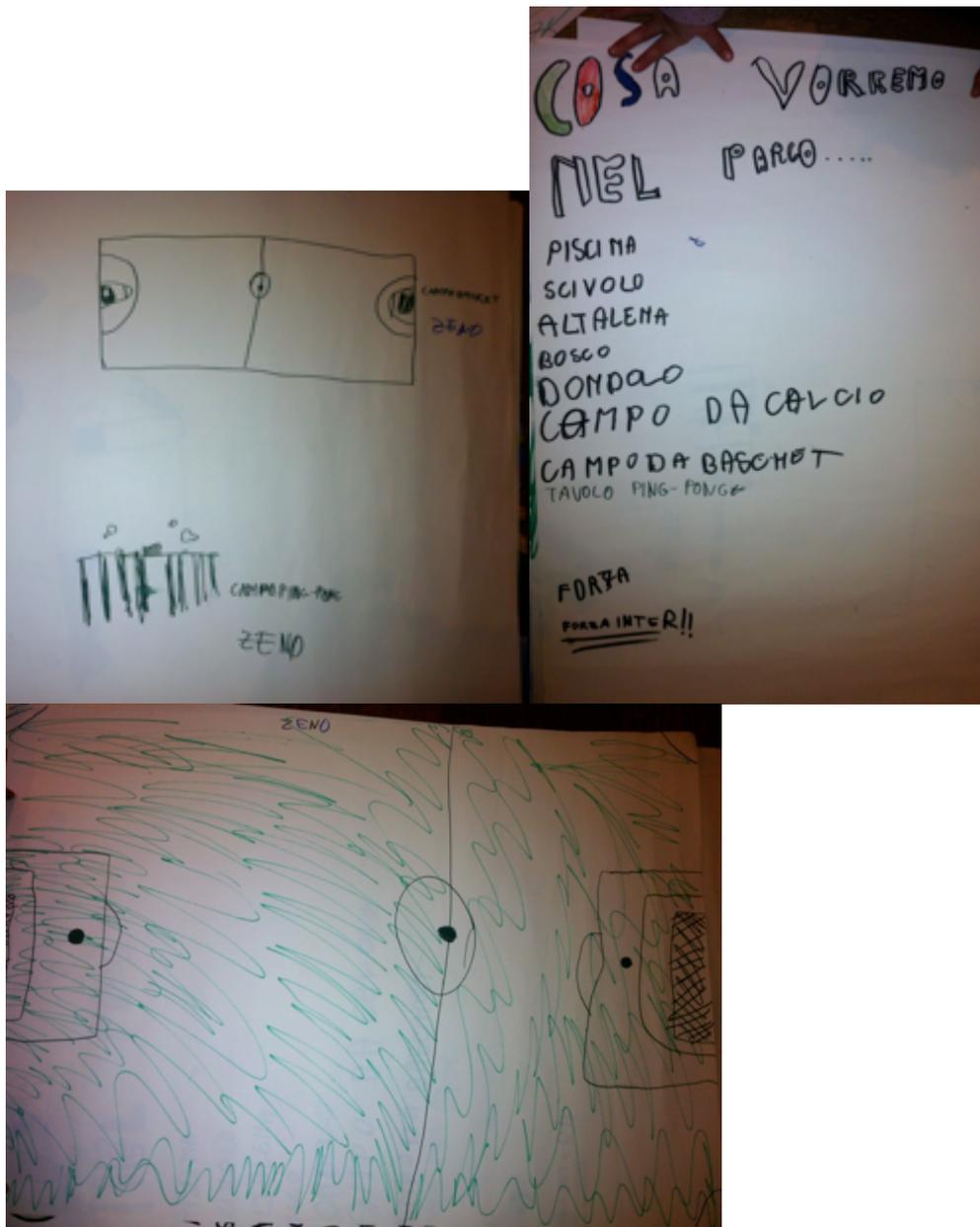
La gestione dovrebbe essere garantita 365 giorni all’anno con estrema regolarità. Nell’ambito della gestione non viene visto bene l’idea di avere degli orari di apertura e chiusura.

Dovrà essere svolta una attività di coinvolgimento della cittadinanza nell’associazione e tutti gli interessati si potranno associare a Spazi Aperti e contribuire alla gestione del giardino.

2. Desideri dei bambini

Il tavolo dei bambini ha sintetizzato nei seguenti pannelli i desiderata per il giardino.





3. Pianificazione del prossimo incontro

Nel prossimo incontro partecipato (19 dicembre 2011 ore 18.30) appare necessario sintetizzare i risultati del primo laboratorio e presentare le possibili varianti con tre scenari che prevedono:

- 1) Creazione di una recinzione perimetrale del giardino con percorso pedonale interno e ciclo-pedonale esterno al recinto.
- 2) Creazione di una recinzione unicamente intorno alla zona del laboratorio verde condiviso e unico percorso all'interno del giardino.
- 3) Entrambe le recinzioni, quindi sia perimetrale che interna al giardino, con sdoppiatura dei percorsi.

Tutti gli scenari dovrebbero prevedere all'interno del giardino il Laboratorio Verde, la pedana e l'arredo urbano (tavoli, panchine, etc.)

4. Matrice di sintesi

La tabella sottostante presenta il dettaglio della discussione dei 3 tavoli partecipati e nell'ultima colonna di destra analizza e presenta le convergenze e divergenze emerse per ciascun tema dai 3 tavoli.

Temi	Tavolo 1 (Vincenzi)	Tavolo 2 (Cappi)	Tavolo 3 (Coppini)	Convergenze/divergenze
Recinzioni/percorsi/ingressi	<p><u>Recinzioni:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - se il giardino è gestito allora va recintato, ma il degrado non dipende dalla mancanza di recinzione - i pannelli sono vandalizzabili e deve essere garantita l'intervisibilità giardino/strade e spazi circostanti. - si siepe solo se bassa, in questo modo tengo il giardino delimitato ma aperto; attenzione alle possibili "traiettorie" dei bambini in corsa verso le strade circostanti - evitare percezione di chiusura <p><u>Accessi:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - garantire connessioni con ex-veneta (verificare accesso lato nuovo edificio con scala lungo la scarpata verde) <p><u>Gestione:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - se il giardino è recintato deve essere garantita 365 giorni all'anno con estrema regolarità - il giardino aperto consente di non dovere avere restrizioni sugli orari di ingresso al giardino - se la zona viene vista come propria la sicurezza è una normale conseguenza <p><u>Note:</u></p>	<p><u>Recinzioni</u></p> <p>Maggioranza nettamente a favore di una recinzione. (solo 3 persone contrari alla recinzione, ma d'accordo per seguire la maggioranza su questo (come su altri) aspetti.</p> <p>Unanime la richiesta di rendere la recinzione il più "verde" possibile. (Ad es. OK recinto di rete bassa + siepe).</p> <p>Lavagne/altre strutture divisorie viste favorevolmente</p> <p><u>Accessi</u></p> <p>OK per accessi considerati al momento</p> <p>Proposta di richiesta di semaforo pedonale/rallentatore in Barontini</p>	<p><u>Recinzioni</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Lavagne/altre strutture divisorie viste favorevolmente ma tali pannelli che potrebbero far parte della recinzione sono vandalizzabili. - (Ad es. OK recinto di rete bassa + siepe). - La recinzione dovrebbe essere vista e percepita come solo elemento ludico e decorativo <p>si potrebbe chiudere solo una piccola parte per gli orti e fiori</p> <p><u>Accessi/Percorsi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Si propone di collegare il verde della area ex-Veneta. - La ciclabilità dovrebbe essere connessa alla Cirenaica - Nel caso il giardino non venga recintato basta un solo percorso, due sarebbero ridondanti. - collegare il verde della veneta accanto ad Acer. Anche per la corsa-nord walking 	<p><u>Recinzioni</u></p> <p>Il tema della recinzione è ampiamente discusso e si delineano alcune divergenze. La presenza o assenza di una recinzione vera e propria condiziona in parte l'assetto dei percorsi pedonale e ciclabile e gli accessi. Si ritiene che questo tema dovrà essere ridiscusso nel secondo appuntamento con i cittadini, sulla base di alcune proposte schematiche relative alle diverse ipotesi emerse.</p> <p>L'eventuale recinzione, qualora prevista, dovrà avere le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - chiusura leggera e permeabile alla vista: si sono ipotizzate soluzioni quali scheletri di ferro o grigliati da integrare con sistemi vegetali e pannelli interattivi. - l'utilizzo della vegetazione non dovrà costituire un muro impermeabile ma dare un apporto estetico all'elemento. Sono state bocciate proposte di bordure vegetali alte. - ipotesi di costruire la recinzione come elemento ludico e ricreativo: polivalenza. - per tenere in considerazione tutti i contributi è emersa la possibilità di creare una recinzione reversibile, utilizzabile con altre funzioni all'interno del giardino nel caso non fosse più necessario un elemento di delimitazione. <p><u>Accessi/percorsi</u></p> <p>E' richiesta una buona connessione del giardino con</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - attenuare impatto parcheggi con verde - tenere conto delle direzioni preferenziali di accesso da tutti i punti importanti della zona - tenere conto della localizzazione fermate bus - trovare il modo per mitigare la velocità dei cicli sui percorsi interni - trovare il modo di segnalare il "giardino condiviso" anche da lontano - spostare i cassonetti 			<p>gli spazi circostanti, curandone l'appartenenza al sistema di spazi e percorsi esistenti. Viene raccomandata in particolare la connessione verso gli edifici "Ex veneta".</p> <p>La ciclabilità dovrebbe essere connessa alla Cirenaica e nel caso il giardino non venga recintato basta un solo percorso</p>
<p>Bambini - Adolescenti /strutture/accesso dei cani</p>	<p><u>Strutture:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Le strutture devono essere funzionali a tutti gli utenti (Bambini, adolescenti, famiglie, anziani, disabili,...) - verificare possibile rapporto con i privati per la gestione di una struttura tipo chiosco (es. Pasolini, Lennon Carter) - possibilità di inserimento di attività di aggregazione - allestire tavoli per adolescenti, con punti luce sul tavolo e zone d'ombra -> se serve (vedi San Leonardo) - necessità di Servizi igienici - mangiatoie per uccelli e piccoli animali - l'assetto generale deve nel complesso essere semplice e gestibile - valutare l'integrazione di funzioni e fruizione rispetto allo spazio disponibile - poche cose ma fatte bene <p><u>Bambini:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - sperimentiamo giochi diversi 	<p><u>Strutture</u></p> <p>a) Tavolo unanimamente molto favorevole ad una pedana/tettoia/zona asciutta.</p> <p><u>Cani</u></p> <p>Presenza/necessità di uno sgambattoio per cani visto molto favorevolmente, ma non è chiara la sua possibile collocazione. Si suggerisce di raccogliere firme per raggiungere la decisione politica che servirebbe per avere uno sgambattoio non lontano dal giardino Barontini (lungo via Berlinguer, oppure nel giardino vicino Zaccherini-Alvisi).</p>	<p><u>Strutture</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - piace l'idea della platea/scalinata a gradoni anche come luogo di lavoro per gli adolescenti - si propone di dedicare un area ai graffiti - ci vorrebbe un servizio igienico - si propongono di avere un'attività commerciale leggera (eventualmente gestita dall'associazione) <p><u>Bambini/adolescenti</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - I giochi dovrebbero essere confinati in un angolo per non ingombrare - i bambini in un parco giocano lo stesso anche senza giochi (vedi elenco bimbi) - le zone pavimentate (pedana) dovrebbero essere colorati e disegnati con giochi. - si può fare una collinetta e cespugli piccoli 	<p><u>Strutture</u></p> <p>Per quanto riguarda l'arredo il tema della pedana è stato condiviso. In aggiunta è stata esposta la necessità, in riferimento all'arredo, di tavoli e panchine da collocare in zone ombreggiate.</p> <p><u>Bambini/adolescenti</u></p> <p>per quanto riguarda il tema dei giochi risulta la necessità di studiare un sistema di attrezzature alternative, eliminando eventualmente le strutture tradizionali previste e privilegiando la progettazione di forme di arredo urbano funzionali al gioco. E' emersa inoltre la richiesta di una casetta gioco per bambini.</p> <p><u>Cani</u></p> <p>Si sottolinea la urgente necessità di individuare un area per far sgambare i cani in tal senso il distributore di palette dovrebbe essere messo davanti alla area verde su via Berlinguer fuori dal giardino di via Barontini. Si evidenzia la necessità di un'area sgambatura per cani che viene visto molto favorevolmente, ma non è chiara la sua possibile collocazione. Si suggerisce di raccogliere firme per raggiungere la decisione politica che servirebbe per avere uno sgambattoio</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - i giochi previsti non più di interesse - casa sull'albero - lasciare di più alla fantasia - anche un tronco può essere un gioco - acqua e sabbia (se abbiamo un luogo protetto) - complementarietà con altra area verde ex-veneta <p><u>Cani:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - petizione per sensibilizzare amministrazione pubblica su tema cani e sgambatolo - vogliamo lo sgambatolo fuori <p><u>Note:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Siringhe e sicurezza: coinvolgere il Centro Beltrame (possibilità di attivare borse lavoro per la cura e monitoraggio del giardino): responsabilizzare e coinvolgere persone e servizi - attivare Laboratori di progettazione dedicati a Bambini e Adolescenti (possibilità di progettazione dell'altra area verde?) 	<p>Il tavolo individua due sole soluzioni possibili: Si suggerisce di vietare l'ingresso ai cani (posizione forte dei membri anziani al tavolo)</p> <p>A maggioranza, si potrebbe trovare una soluzione di mediazione autorizzando l'accesso ai cani, ma al guinzaglio, e con la richiesta forte che i proprietari di cani raccolgano i propri escrementi.</p>	<p><u>Cani</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - nella zona verde di via berlinguer dovrebbe essere attrezzata all'entrata con il distributore per le palette dei cani - anche i cani potrebbero entrare nel rispetto delle regole (guinzaglio) 	<p>non lontano dal giardino Barontini (lungo via Berlinguer, oppure nel giardino vicino Zaccherini-Alvisi).</p> <p>Anche i cani potrebbero entrare nel rispetto delle regole (guinzaglio/raccolta escrementi) ma si discute come possibile anche il divieto di accesso all'interno del giardino.</p>
Giardinaggio/cura dello spazio	<p><u>Laboratorio verde:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ L'idea del laboratorio è bella; ma chi lo gestisce? Va tenuto vivo! - sarebbe bello avere una saletta per ospitare la parte teorica delle attività (lezioni, incontri, ...) - necessità di un ricovero attrezzi - una compostiera può servire anche per il recupero delle foglie cadute - organizzazione del verde: fare in 	<p><u>Giardinaggio</u></p> <p>Laboratorio verde: Tavolo unanimemente a favore di "verde" e/o "giardinaggio" in tutte le sue forme.</p> <p>Un'anziana si offre volontaria per la manutenzione e cura del verde.</p> <p>Richiesta di considerare</p>	<p><u>Giardinaggio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Laboratorio verde protetto e attrezzato in cui scuole e cittadini possono piantumare e giocare con la terra e le piante, -mini-frutteto alberi antichi locali - Il laboratorio verde potrebbe attrarre energie (famiglie, appassionati di giardinaggio, anziani) - si rischia di saturare gli spazi 	<p><u>Giardinaggio</u></p> <p>E' ampiamente condivisa la volontà di svolgere attività di giardinaggio attivo e laboratorio verde</p> <p>Da valutare la possibilità di costruire una seconda recinzione all'interno del giardino per preservare la zona adibita al laboratorio verde condiviso. Questo spazio richiede anche una soluzione al problema dell'ubicazione degli attrezzi per la manutenzione.</p> <p><u>Cura dello spazio</u></p> <p>E' ben percepita la partecipazione dell'Associazione alla gestione attiva del giardino. La gestione</p>

	<p>primo luogo tesoro di quello che c'è ora</p> <ul style="list-style-type: none"> - il progetto degli alberi da frutto non è adatto a questo spazio/semmai portiamo qui qualche frutto già adulto, non alberi giovani - perché riservare solo una zona al laboratorio? Facciamo il "Community Garden" su tutto il giardino - è possibile sperimentare in futuro anche coltivazioni verticali o orti a strati? <p><u>Note:</u> Il community Garden è "in progressione nel tempo" e nasce da un gruppo di persone.</p>	<p>orti/agricoltura nell'ottica di "giardino/giardino-orto".</p> <p><u>Cura dello spazio</u></p> <p>Non c'è stato tempo sufficiente per affrontare altri temi sollevati all'ultimo minuto, quali la gestione ordinaria e/o presenza di chiosco nell'area, per i quali si suggerisce di rimandare la discussione ad ulteriore incontro.</p>	<p>dedicando anche un area al laboratorio verde, si potrebbe pensare di farlo nell'altro parco. Questo parco di via Barontini è un po' isolato per le attività didattiche.</p> <ul style="list-style-type: none"> - si propongono cassette per i fiori accanto alle panchine <p><u>Cura dello spazio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - La gestione del giardino attraverso l'associazione è auspicabile 	<p>dovrebbe essere garantita 365 giorni all'anno con estrema regolarità. Nell'ambito della gestione non viene visto di facile gestione l'idea di avere degli orari di apertura e chiusura.</p>
--	--	--	--	--